ANNO 54 — TORINO, *Lunedì 23 Febbraio 1920* — NUM. 46

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25.50	13.--	6.75
Estero . . . Fr.	44.50	22.50	12.--

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Nell'ora dell'azione

Giuseppe Speranzini, del Partito Popolare, ci manda questa lettera:

Signor Direttore,

Poiché la discussione sul tema di una fattiva e decisiva concentrazione di sinistra, che [illegible] ... e Congresso di Napoli, è utile ed oggi più che opportuno che anche nel Partito Popolare si affronti a viso aperto e con animo risoluto, la vitalissima discussione.

[illegible]

Note romane

Le proposte americane pel monopolio dei tabacchi — L'avvenire degli enti autonomi dei consumi — Gli assegni agli ufficiali combattenti.

(Per telefono alla Stampa)

Roma, 21, notte.

[illegible]

Le Note fra Wilson e gli Alleati per la questione dell'Adriatico resteranno segrete

Londra, 22.

Si ha da Washington che è stato definitivamente deciso che la corrispondenza scambiata per la questione dell'Adriatico non sarà pubblicata nemmeno dal Governo americano prima della consegna agli Alleati della nota di Wilson. [illegible]

L'*Agenzia Reuter* è autorizzata a smentire la notizia secondo la quale Lloyd George e l'on. Nitti agirebbero di comune accordo per aprire trattative con Litvinoff, sebbene Millerand sia di parere contrario. Mai si è trattato di una tale cosa, che è una pura invenzione.

Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la Commissione nominata dalla Conferenza della pace per occuparsi delle frontiere dell'Armenia, nella quale l'Italia è rappresentata da Nagar, si è riunita per la prima volta al Ministero degli Esteri.

L'atteggiamento albanese deciso da un "regolare congresso"

Parigi, 23, mattino.

L'Ufficio della stampa albanese comunica una nota nella quale dichiara che l'atteggiamento del Governo albanese e al Durazzo non è stato proclamato da ribelli sotto l'influenza straniera, ma da «un regolare Congresso», che ha soprattutto deciso di protestare contro qualsiasi progetto di smembramento dell'Albania, e di respingere con ogni mezzo qualsiasi mandato straniero. In quanto al trono di Albania, non è affatto questione di farvi accedere Essad pascià od il principe di Wied.

La "Sudbahn" e la Jugoslavia

Trieste, 23.

Il Governo serbo ha comunicato alla Direzione della «Sudbahn» di avere autorizzato un suo rappresentante a Parigi a trattare il progetto di continuare il traffico della «Sudbahn» su territorio jugoslavo, sempreché si sia disposti a creare un fondo allo scopo di [illegible] l'esercizio. I relativi colloqui si svolgeranno fra breve a Parigi.

Requisitoria di Benes

ministro degli esteri czeco-slovacco contro il regime ungherese

Praga, 23, mattino.

All'assemblea nazionale il Ministro degli esteri, Benes, parlando del problema ungherese, espone gli errori del regime magiaro dallo ex monarchico e così pure al tempo di Bela Kun. [illegible]

Polemiche socialiste

"La paralisi della vita sociale è disoccupazione, fame e morte anche pel proletariato"

L'on. Zibordi risponde all'on. Serrati

Reggio Emilia, 22.

L'on. Zibordi pubblica oggi sulla *Giustizia* [illegible]

«Proprio in questi tempi [illegible]

Tutti noi protestiamo perché la paralisi della vita sociale è disoccupazione, fame e morte anche per il proletariato. [illegible]

[illegible]

I telegrammi del Re e di Nitti al nuovo presidente della Repubblica

Parigi, 23, mattino.

Ecco il dispaccio inviato dal Re d'Italia al presidente della Repubblica, Deschanel: [illegible] — Firmato: *Vittorio Emanuele*».

Il presidente Deschanel ha così risposto: «Il gentile telegramma che V. M. ha voluto [illegible] — Firmato: *Deschanel*».

Ecco il telegramma inviato dal presidente del Consiglio italiano, on. Nitti, al presidente della Repubblica francese, Deschanel: [illegible] — Firmato: *Nitti*».

La Commissione per il plebiscito a Marienwerder

(Servizio speciale della Stampa)

Marienwerder, 21.

La Commissione interalleata per il plebiscito è arrivata dopo un eccellente viaggio. [illegible]

Inizio di importanti lavori in Provincia di Novara

Novara, 22.

[illegible] I lavori cominceranno nel prossimo marzo.

Il terrore bianco in Ungheria

Come fu ucciso Somogy

Zurigo, 23, mattino.

Vengono segnalati nuovi episodi del terrore bianco in Ungheria [illegible] ... del comunista di Bela Kun.

Grave crisi di disoccupazione a Trieste

Impiegati jugoslavi e burocrati italiani

Trieste, 22.

Trieste ha atteso quasi cinque anni la fine della guerra con l'ansia con cui si attende la nuova vita [illegible]

La disoccupazione nelle nostre provincie aumenta intanto spaventosamente. [illegible] ... rute i nervi meno resi.

Il Ministero spagnuolo non è in crisi

Parigi, 23, mattino.

Telegrammi da Madrid dicono che il Gabinetto, avendo sempre la fiducia del Re, ha ritirato le dimissioni e rimane al potere. I Presidenti della Camera e del Senato, nonché il signor Dato, consultati dal Re, si erano pronunziati in favore del mantenimento al potere del Gabinetto attuale.

Un monumento a Verdi in Parma

Parma, 22.

Con l'intervento delle autorità civili e militari della provincia stamane alle dieci — davanti ad una folla enorme che gremiva l'immenso piazzale, ove sorge — si è inaugurato il monumento a Giuseppe Verdi. Il discorso ufficiale è stato detto da S. E. Rava. [illegible]

Il monumento è dell'insigne scultore Ettore Ximenes, che per omaggio a Parma e al grande maestro volle prestare gratuitamente l'opera sua, e consiste in un grande porticato [illegible] ... di Verdi. La [illegible] è sorta sotto la direzione di Lamberto Cusani.

Due delitti in quel di Udine

Udine, 23, notte.

Giunge notizia che stamane presso il Municipio di Moimacco è stato rinvenuto cadavere l'avv. Alfredo Ambrosino, di Firenze. [illegible]

Un altro assassinio venne consumato la notte scorsa nel molino dei fratelli Burello, in frazione di Cussignacco. Uno dei proprietari, Davide, avendo avvertito che i ladri erano entrati nel molino, volle sorprenderli. Infatti tre individui, dei quali due vestiti da militare, erano intenti a rubare, ma, quando videro il sopravvenuto, gli spararono tre colpi di rivoltella, freddandolo.

Tragedia passionale a Modena

Modena, 23.

Ieri sera, in Rua Muro, il giovane G[illegible] ha sparato una rivoltella contro la propria innamorata Malverti [illegible] ... dei due da parte della famiglia della

Cronaca dello Sport

Una partita lunghissima
tra piemontesi (?) e liguri
La squadra rappresentativa del Piemonte batte quella ligure con 3 goals contro 2
dopo due ore e 25 minuti di giuoco

I commenti... del lunedì

Sport per ridere

[illegible]

Il match di Genova

Genova, 22, mattino.

[illegible]

Giacone sbalordisce!

[illegible]

Un penalty decide la partita

[illegible]

Alessandria mista batte Ovidano F. C. C. (3-1)

Alessandria, 22.

[illegible]

I bergamaschi e i biellesi a Novara

Novara, 22, notte.

[illegible]

La squadra veneta
batte brillantemente la lombarda (2 a 0)

Padova, 22, marzo.

[illegible]

I matches sul Campo di Torino

[illegible]

La Juventus vince
Il Campionato Regionale Riserve

[illegible]

La netta vittoria del Pastore sul Torino

[illegible]

Il VI Congresso del M. C. I.
La nuova Direzione - Il Calendario sportivo

[illegible]

Il Campionato torinese dei liberi

[illegible]

Le corse al galoppo a Roma

Roma, 22, notte.

[illegible]

Le corse al trotto a Turro

Milano, 22, mattino.

[illegible]

Gleotti vince il III cross giovanetti

Milano, 23, mattino.

[illegible]

Il campionato d'inverno vinto da Piani

Parigi, 23, mattino.

[illegible]

La seduta preliminare
per la Federazione del Pallone

[illegible]

Il X Concorso Nazionale
della Federaz. Ginnastica Nazionale Italiana

[illegible]

CONCORSO D'ONORE

[illegible]

Le regate a Torino
Il programma
della Sezione Eridanea del R. R. C. I.

[illegible]

25 APRILE

[illegible]

16 MAGGIO

[illegible]

30 MAGGIO

[illegible]

2 GIUGNO

[illegible]

13 GIUGNO

[illegible]

29 GIUGNO

[illegible]

1° LUGLIO

Seconda prova per la concessione di certificati di «abile remattore».

8 AGOSTO

[illegible]

19 SETTEMBRE

[illegible]

Le iscrizioni dovranno essere dirette, in piego raccomandato, al Segretario della Sezione Eridanea del R. R. C. I., via San Francesco da Paola, 22, Torino.

Gli spettacoli d'oggi

REGIO [illegible]
BALBO [illegible]
CARIGNANO [illegible]
CHIARELLA [illegible]
ALFIERI [illegible]
ROSSINI [illegible]
SCRIBE [illegible]
TRIANON [illegible]
DIANDRA [illegible]
MAFFEI — [illegible]
RICHARDO [illegible]

LA TEMPERATURA

Le stazioni Bertelli ci comunica:
Pressione barometrica, ore 9, 748,1
Temperatura massima del giorno 22 + 12,3
Temp. minima della notte dal 22 al 23 + 1

Porzo Giovanni, gerente.

Cronaca Cittadina

Vivace Comizio di tramvieri
Persiste la minaccia dello sciopero

Indetto per le 14.30 e iniziatosi poco dopo le 15, ebbe luogo ieri, nel salone sotterraneo della Camera del Lavoro, l'annunziato comizio generale dei tramvieri i quali, come è noto, avevano abbandonato il servizio alle 13 per intervenirvi. Gli accorsi furono tanti che il salone ne fu gremito e moltissimi dovettero accontentarsi di pigiarsi sull'angusta scaletta d'accesso. Dopo qualche contrasto sul nome del presidente, viene designato Marino, il quale apre con brevi parole il comizio e cede la parola al segretario Ottaviani che riprende il suo posto dopo una non breve malattia. Egli fa rapidamente la storia della lunga agitazione e delle interminabili trattative che si vanno svolgendo a Roma fra i funzionari della massa ed i rappresentanti del Governo. Accennando agli ultimi comunicati ufficiosi coi quali il Governo comunica che per accondiscendere alle richieste dei tramvieri occorrono 200 milioni, dice che la colpa ricade tutta sul Governo il quale non soddisfece a tempo i desideri legittimi del personale accordando, ancora debito oro, i miglioramenti al 1.o gennaio 1919, ciò che avrebbe evitato all'erario una spesa notevole ora. Soggiunge l'oratore che nello stesso momento in cui egli parla i settantamila tramvieri italiani sono contemporaneamente adunati nelle varie città d'Italia, e che da questo fatto scaturisce un monito che le classi dirigenti avrebbero torto di trascurare: quello che la massa lavoratrice, ormai conscia dei suoi diritti ed accomunata da una solidarietà completa, intende metter fine a tutte le tergiversazioni, a tutti i temporeggiamenti e vuol veder accolte le sue richieste che poggiano sul saldo fondamento di innegabile giustizia. (Applausi).

Secondo oratore è Nicola, del Comitato regionale, il quale completa l'esposizione fatta da Ottaviani documentando con cifre la proclamata insufficienza delle migliorie proposte dalla Commissione dell'Equo Trattamento ed appoggiate dal Governo. Illustra anzitutto la questione della tassa di ricchezza mobile che si vorrebbe ora addossare al personale — che prima ne era esente — nella esorbitante misura del 12 %. Rileva che se ciò avvenisse, poichè i tramvieri hanno altre ritenute, per istituzioni diverse, ammontanti complessivamente al 3,65 %, ne consegue una ritenuta totale del 21,65 %, ciò che significa che un tramviere al quale fosse assegnato uno stipendio di lire 450 mensili, verrebbe in realtà a percepirne meno di 400. (Commenti e mormorii). Proseguendo l'oratore illustra un altro aspetto della questione: la ricostruzione della carriera. Il Governo voleva dapprima annullare, agli effetti dei nuovi stipendi, tutto il servizio anteriormente prestato dai tramvieri. Il sindacato, per dimostrare i suoi intenti conciliativi propose che l'anzianità, per la nuova paga fosse calcolata a metà, e, dopo lungo dibattito, il Governo verrebbe ora calcolare solo un terzo del servizio. In conseguenza di ciò gli aumenti di cui fruirebbero gli agenti verrebbero ad essere irrisori: lire 0,85 per i meno anziani, lire 1,56 per quelli di media anzianità e lire 1,75 — il massimo — per coloro che avessero almeno trent'anni di servizio, che verrebbero calcolati per dieci soltanto. Esclamazioni ostili accolgono questa comunicazione e molti dei presenti gridano: Non accettiamo!

Il Nicola riprende la sua efficace dimostrazione trattando di un altro punto controverso: quello della richiesta concessione di un'equa indennità di residenza, giustificandola colla diversità delle condizioni di esistenza che vi sono fra le grandi città e quelle minori ed inoltre fra i grandi centri settentrionali, dove la spesa del combustibile per la prossimità stagione fredda costituisce un forte aggravio e quelli meridionali dove tale necessità non esiste. Infine, l'oratore dimostra la insopprimibilità che venga accordato un congruo aumento sulle paghe proposte dal Governo perchè i miglioramenti accordati sono in relazione non soltanto colle attuali esigenze dell'esistenza, ma anche coi salari percepiti da tutti i lavoratori dell'industria. Concludendo il Nicola dice che il Comitato centrale ha fatto quanto era in poter suo e che oggi stesso, domenica, a Roma continuano le trattative energicamente condotte per giungere ad una soluzione. Egli stesso riparte per Roma per parteciparvi ed assicura gli impazienti che se l'attitudine del Governo non muterà e le eque richieste del personale non saranno esaudite, il Comitato centrale darà il segnale dello sciopero, che questa volta sarà nazionale e ad oltranza. (Generali applausi).

Prende quindi la parola Dalberto, il quale dice che oggi non si debbono neppure discutere le offerte governative, ma si debbono respingere senz'altro, perchè se la massa dovesse accontentarsi delle irrisorie concessioni, diminuirebbe sè stessa nell'estimazione di tutti gli altri lavoratori, i quali — soggiunge l'oratore — non è vero che non siano solidali con voi, come qualcuno ha creduto di poter asserire. Essi vi dànno spontaneamente la loro intera solidarietà, oggi, domani e sempre! »

Il Comizio si è svolto sin qui in un'atmosfera di serenità e di consapevolezza. Il presidente, ciò rilevando, osserva che non vi è luogo a discussione, giacchè la manifestazione è riuscita magnificamente, e si accinge a leggere l'ordine del giorno, col quale il Comizio sarebbe finito. Ma il tranviere Galantucci chiede di parlare, e fa un discorso, nel quale, attraverso ad attacchi polemici al Governo, vorrebbe indurre i comizianti ad aver meno fede negli incaricati delle trattative e più nella forza della massa. Questi accenni che sembrerebbero alludere — cagionato dal prolungarsi delle trattative — verso il Comitato centrale, suscitano vivi incidenti. Una parte dell'assemblea appoggia l'oratore quando muove rimprovero ai dirigenti di non aver ordinato prima lo sciopero generale, mentre la maggioranza reagisce accusando l'oratore di voler seminare zizzania. Ne nasce un po' d'agitazione, a cui mette freno Milanesi che, dominando i rumori, difende energicamente il Comitato centrale. Egli dice che deplora il prolungarsi delle trattative, e ma — soggiunge — dovreste sapere quali e quante difficoltà e lungaggini presenta la burocrazia romana. Se si trattasse d'industriali, in otto giorni tutto sarebbe definito: o l'accordo o la rottura, ma con la burocrazia è tutt'altra cosa. Altra difesa viene fatta da Perazzi, che dice che facile è criticare, ma difficile l'operare, come sanno tutti quelli che stanno a capo delle organizzazioni.

A questo punto sale alla tribuna per parlare il segretario della Camera del lavoro, Chiesa. Ma, poichè una parte dell'assemblea sa che egli, in occasione dell'ultimo sciopero del mese scorso, abbia sconsigliato insistendo tenacemente per la ripresa del lavoro, mentre — a loro parere — si era sul punto di conseguire la vittoria, il Chignoli è accolto da manifestazioni apertamente ostili. Quando può parlare egli pronuncia poche parole, dicendo che non si debbono fare delle questioni personali e che l'accoglienza fatta a lui è mancanza di rispetto all'organizzazione che egli rappresenta.

E finalmente il presidente può mettere in votazione il seguente ordine del giorno:

« Tutto il personale della Azienda tramviaria di Torino, riunito in comizio generale domenica 22 febbraio, alla Camera del Lavoro, avocata la relazione dei segretari in merito alle cause per cui venne sospeso il servizio nel pomeriggio di oggi. Approva pienamente l'operato e l'azione sino ad ora svolta dalla segreteria generale del sindacato per ottenere dal Governo la completa accettazione delle richieste della Lega tramvieri d'Italia, delibera di attenersi a tutti gli ordini che verranno emanati dal Comitato centrale, sottraendo nel caso di tener fermo sulle seguenti richieste: La abolizione della tassa di ricchezza mobile. La concessione della indennità di residenza [illegible] [illegible] ... La ricostruzione della anzianità nel riassetto dell'organico, ... Invia poi un saluto a tutti i compagni d'Italia che oggi sospendendo il servizio manifestano quale forza può avere l'organizzazione dei tramvieri; dichiara di tenersi pronto a qualunque azione qualora le richieste da un anno reclamate non siano completamente accettate ».

Qualcuno vorrebbe che si fissasse un termine al Comitato centrale, e ciò dà luogo ad un'altra discussione. Cellerino ed altri intervengono per dimostrare l'inopportunità di tale fissazione: o si ha fiducia nel Comitato centrale e non la si ha. Nel primo caso bisogna lasciargli libertà d'azione, nel secondo lo si dica chiaro. I proponenti dell'aggiunta non insistono, e l'ordine del giorno, messo in votazione, risulta approvato all'unanimità. E usciamo dal soffocante ambiente dopo tre ore di... bagno turco.

Comizio di ferrovieri

Ieri mattina alle 9.30 nel Teatro Torinese ebbe luogo un comizio — che riuscì affollatissimo — di ferrovieri. Come è noto, il Governo poichè aveva cessato lo sciopero, deciso di accordare ai ferrovieri il pagamento delle giornate di sciopero, disponendo che la somma corrispondente — una somma rispettabile; sette od otto milioni — andasse a favore della Cooperativa per le case dei ferrovieri. Ora i ferrovieri chiedono che all'Amministrazione di tali fondi non vengano ammessi coloro che, per essersi astenuti dallo sciopero, non contribuirono a formarlo. Questo fu uno dei punti su cui si discusse al comizio. Inoltre venne presa in esame la situazione che in alcuni centri ferroviari è stata creata da qualche funzionario che vorrebbe eludere, in pratica, le pattuizioni intervenute fra il Governo ed il Sindacato ferrovieri, come condizioni per la cessazione dello sciopero.

Infatti il Sindacato ha pubblicamente denunciato e deplorato come siano stati compiuti atti di rappresaglia contro gli agenti che parteciparono allo sciopero, ed oltre a ciò ha rilevato che da parte del Governo non ancora ha dato esecuzione a tutti i patti stipulati col Comitato Centrale. Questo reclama esplicitamente che le trattenute per le giornate di sciopero vengano fatte in ragione di una sola giornata per mese, che siano retrocessi gli agenti promossi di grado durante lo sciopero, che cessi ogni differenza fra il personale — di ruolo o avventizio — che abbia, o meno, partecipato allo sciopero, che tutti gli agenti, stabili o no, siano riassunti in servizio.

Questi, ed altri minori, furono gli argomenti trattati al comizio di ieri. I membri della Commissione diedero contezza agli interventi delle altre pratiche svolte dal Comitato Centrale coi Ministri dei Trasporti e dell'Industria e col Vicepresidente del Consiglio, per ottenere la eliminazione degli accennati inconvenienti e perchè venissero soddisfatte le richieste della classe. Dichiarano che i Ministri dichiararono di scindere la loro responsabilità da quella dei funzionari che avevano dato motivo alle lagnanze, e che nuove istruzioni sarebbero state impartite dal Direttore Generale comm. De Cornè che assisteva ai colloqui.

Alla discussione parteciparono parecchi dei presenti. Da ultimo l'on. Pagella, che è un ferroviere, pronunzia un discorso occupandosi delle questioni specifiche che interessavano gli ascoltatori e di quelle generali in relazione alle aspirazioni del proletariato ed all'azione delle organizzazioni politiche ed economiche di esso, preconizzando prossimo il giorno in cui tutti i lavoratori avranno raggiunto la loro completa emancipazione economica, politica e morale.

Il Comizio ebbe termine verso le 12.

Un gravissimo fatto di sangue alla barriera di San Paolo
Per una frase non pronunciata

La notte fra sabato e domenica si ebbe alla barriera di San Paolo un grave fatto di sangue, epilogo di una improvvisa rissa che ha fortemente impressionato la cittadinanza. Verso l'una, una pattuglia di agenti investigativi della locale regione si presentava nell'esercizio di certo Carlo Deghino, in via Cristalliera, N. 11. L'ora regolare della chiusura delle osterie non era ancora suonata e stava per suonare, ma siccome parecchie delle persone che si trovavano nel locale erano un tantino avvinazzate e schiamazzavano, gli agenti pregarono l'oste di affrettare la chiusura. Fra le persone che si trovavano nell'esercizio parecchie, come abbiamo detto, avevano bevuto di soverchio, e più delle altre un gruppo che stava raccolto intorno ad un tavolo e che nella serata aveva dato prova di umore litigioso. Questa comitiva stentava a muoversi e gli agenti la forzarono ad uscire con parole un po' forti.

Chiusa l'osteria, gli agenti ripresero la loro ronda, ma non si erano ancora allontanati di molto dalla via Cristalliera, che già la loro attenzione era nuovamente richiamata verso la località dal clamore di una rissa. Le persone ricordate la comitiva, uscite dall'osteria, appena uscite all'aria aperta, si erano abbandonate ad una lite furiosa e per motivi che solo più tardi si riuscì a precisare. Gli agenti, immediatamente tornavano sui loro passi, ma quando giunsero sul posto, uno dei contendenti era già steso a terra e perdeva abbondante sangue da una ferita inferigli al collo, mentre gli altri cercavano di esimersi da ogni responsabilità con la fuga.

Il ferito e il feritore

Il ferito era certo Ubaldo Nizia di Giovanni, abitante in via Frejdour, n. 13. Il feritore certo Clemente Barbero del fu Carlo. Non appena usciti dall'osteria e scoppiata la lite, il Barbero, più avvinazzato degli altri, dopo aver violentemente inveito contro il Nizia, aveva abbandonato momentaneamente i compagni, era corso in casa, si era armato di un coltello, e con esso aveva colpito al collo il Nizia e lo aveva colpito con ferita violenta, che la un caso che questi sfuggisse alla morte sull'istante. Soccorso il ferito e piantato il feritore, gli agenti telefonarono alla Croce Verde per provvedere al trasporto del Nizia all'ospedale Martini. Una barella veniva inviata d'urgenza, e con essa si effettuava il trasporto. Il dott. Chiokan, che visitò e medicò il Nizia, lo giudicò in condizioni gravissime. Lo fece ricoverare e lo dichiarò guaribile in 30 giorni, salvo possibili complicazioni, essendo stato colpito in punto delicatissimo.

Le immediate ricerche iniziate dalla sezione di P. S. di Borgo San Paolo, per arrestare il feritore, non hanno dato alcun risultato. Il Barbero, colpito il Nizia, si è dato alla fuga e si mantiene latitante. Non si dispera però di trovarlo e presto.

Sulle cause della rissa, come abbiamo detto, solo più tardi si potè avere qualche particolare. Non si ebbe mai un motivo più banale e più futile in un fatto del genere che abbia avuto conseguenze così gravi. La lite si accese per una frase, una frase che i contendenti dicono essere stata pronunziata dagli agenti della Forza Pubblica, una frase che questi non ricordano di aver pronunziata, ma che, se anche l'avessero detto, non poteva essere causa di contrasto, e di un contrasto sanguinoso. Secondo alcuni dei rissanti, quando le guardie imposero lo sgombro del locale, perchè la comitiva pareva attaccata alle sedie, avrebbero detto:

— Per muovere questa gente ci vogliono le mitragliatrici!

Coltello o rasoio

Gli agenti non ricordano di aver pronunziato tale giudizio, e non devono averlo espresso, perchè parte della stessa comitiva giura che non ebbe parola del genere. Pronunziato o no, per tali parole si impostò la questione e si accese la lite. La comitiva si divise in due gruppi, pro e contro l'affermazione. Affermazioni e negazioni divennero presto acerbe e cominciò a volare qualche pugno. Il Barbero era tra gli altri il più acceso, forse anche perchè aveva bevuto di più. Visto che colle parole non riusciva ad aver ragione sul Nizia che lo fronteggiava, alzò la mano e lo colpì con uno schiaffo. Poi, non ancora soddisfatto, e preso da un impeto d'ira, abbandonava la comitiva, e correva in casa ad armarsi, forse di coltello, forse di rasoio. La ferita inferta al Nizia è tale, che fa pensare sia stato colpito con un rasoio.

Quando il Barbero tornò nella strada armato, — tutti erano disarmati e lo avevano accertato gli agenti prima di procedere allo sgombro dall'esercizio di via Cristalliera — la discussione proseguiva ancora e più accesa che mai. E sempre sul motivo: « Ci vogliono o non ci vogliono le mitragliatrici ». Il Nizia in quel momento, dolendosi dello schiaffo ricevuto dal Barbero, esclamava:

— Mi ha dato uno schiaffo, ma domani se lo trova, glie ne rendo due.

Il disgraziato era nel suo buon diritto. Il Barbero, udito tali parole, senza pronunciare verbo, avventò il Nizia e col coltello o col rasoio lo colpì al collo. Segui un grido generale e un fuggi fuggi. Il sangue usciva a fiotti dal collo del Nizia. Primo a fuggire fu il Barbero, e gli agenti, giunti sul posto, non poterono raccogliere che le informazioni di quanti, senza parteciparvi, avevano assistito alla brutale aggressione, per quanto nessuno ne sia contento.

Questa quanto si ha. Ufficio il commissario Musso, che curò le indagini.

Tra figlio e padre

In conseguenza di percosse ricevute da suo figlio Ettore, il muratore Pietro Leone, d'anni ..., abitante in piazza Vittorio Veneto, N. 19, dovette recarsi al S. Giovanni a farsi medicare una contusione al naso, guaribile in qualche giorno dal dott. Jacini del San Giovanni.

I Divertimenti

Cinema Ambrosio
Oggi: COSMOPOLIS di Paul Bourget
con dodici magnifici interpreti

« Cosmopolis » è Roma, la città eterna, dai mille aspetti, che è la sirena dei forestieri: gente di tutte le razze, che vi si trova come in casa propria o quasi per dare addio alle sue vecchie strade ed ai suoi grandiosi moderni quartieri qualcosa di esotico, una vera impronta straniera. Il vecchio marchese di Montfanon, un francese che abita Roma da parecchi anni, è stizzito per questa pacifica invasione straniera e non si dà pace. Invece il suo compatriota, il simpatico Pittore Dorsenne, non condivide il suo modo di pensare. Per lui tutti quei forestieri sono altrettanti tipi che è interessante studiare ... [illegible]

... Chi desidera vedere ... oggi all'Ambrosio ... Quanto prima: FRANCESCA BERTINI in preparazione La contessa Sara, dal romanzo di G. Ohnet, edizione Caesar Film. Ne sarà interprete la celebre Francesca Bertini, la beniamina del pubblico torinese.

La grandiosa programma "dal vero", oggi, e solo per oggi, al CHERSI "Grande Italia,, e "La ricchezza d'Italia,,

Tutte le famiglie devono recarsi oggi al Salone Chersi, tutti i ragazzi devono esservi condotti. Il « programma » del vero che vi si proietterà è solo per oggi e di quelli che tutti devono vedere. ... Grande Italia, ... La ricchezza d'Italia ... [illegible]

Il Museo d lla Moda a Parigi

Fa parte del programma anche l'Illustrata ... ricostruzione ... del ... Museo della Moda, a Parigi ... Galleria L. 3.50 — Platea L. 2 ...

Domani: L'orma di FEBO MARI ...

La mano guantata
L'intrigo dei "Cappucci bianchi,, ZA' LA MORT in una terribile posizione

I tre tuoni riassumono tutto il formidabile interesse della seconda serie di Bellari e Fracassa ... il grandioso film di avventure di Emilio Ghione, la cui prima parte (La X di un delitto) ha suscitato la settimana scorsa una morbosa curiosità al Cinema Teatro Vittoria. Le migliaia e migliaia di spettatori che, nella serie di peripezie alle nuove strabilianti avventure di Za la Mort, sono state colpite dalla originalità delle trame che costituiscono l'antefatto e vivamente recitate dal loro andamento equivoco e tenebroso, vedranno oggi Za la Mort alle prese con la più terribile banda di malviventi che sia mai esistita: quella dei Cappucci bianchi. Egli e Za la vie, saranno dapprima raggirati da questa insigne congrega ... New-York ... [illegible]

CINEMA ITALA
Oggi Zavorra umana, emozionantissima
Protagonista MARIA ROASIO

La bella e ... [illegible]

"Negli artigli del leone,,

[illegible]

"IL MISTERO DELLA COPPA CROCE,,

[illegible]

A proposito di paradisi artificiali

La ... [illegible] ... Le « manifestazioni » ... Cosmopolis ... [illegible] ... Chi desidera ammirare ... Cinema Ideal ... [illegible] ... Maria Roasio ...

Il problema delle abitazioni
Le sopraelevazioni

Dal prof. arch. Oreste Lebornaria riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo ben volentieri. In appoggio alle proposte ... [illegible] ... « Nell'adunanza di venerdì dei 12 corr., ... concludo con decise e pratiche proposte che messe in opera da chi ne ha la facoltà porterebbero immediato vantaggio ... Regolamento edilizio ... Non pretendiamo grattacieli, ma almeno che sulle grandi piazze, sui corsi, sulle vie rettilinee ed adiacenti ai giardini, si possa con le moderne leggere e rapide strutture cementate sopraelevare di due piani, i quali raggiunti ... migliorerebbero anche la vista e ...

« Con ciò aboliremo quelle antigieniche soffitte che fanno brutto fondo nelle più belle nostre storiche piazze. In proposito alle espropriazioni delle numerose aree e macchine costruzioni nel centro della città ... il Giani, che salvaguardando il diritto di proprietà, permetta ai proprietari stessi di entrare in compartecipazione coll'Ente costruttore e finanziario. Queste due soluzioni favorirebbero immediatamente le sopraelevazioni e le nuove costruzioni nel centro della città, risanandolo, e senza aggravi maggiori pel Comune, che dovrebbe sostenere all'estetica della città.

« Auguriamoci che il nuovo Commissario faccia tesoro della campagna che Ella fa pel bene della nostra città ».

Vedere in 4.a pagina:

Tra le Arti e gli Artisti

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 25-10 DIREZIONE - 11-36. 11-15 REDAZIONE - 65-61 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALI).

Stato Civile di Torino

NASCITE — MATRIMONI — ... [illegible]

Morti 31 [illegible] ... totale 19 di cui 4 domicilio ... Non residenti in questo comune 2.

Dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti della nostra S. Religione, rendeva l'anima a Dio la

Damigella CAROLINA GANDI

Ne danno la dolorosa partecipazione la nipote CAROLINA GANDI vedova CARUCCO, i nipoti GANDI e parenti tutti.

Torino, 22 febbraio 1920.

UNA PREGHIERA

La sepoltura avrà luogo lunedì, 23 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa dell'Estinta, via Mazzini, 36.

Il Stabilimento Pompe Funebri Gentzl.

Il marito ed i congiunti commossi dell'indimenticabile dimostrazione d'affetto data alla loro cara

ANNA MARIANINI BARELLA

ringraziano ancora sentitamente quanti vollero con scritti, fiori e di presenza onorare la loro adorata Estinta.

Il Stabilimento Pompe Funebri Gentzl.

Cesare Durando
Capo Ufficio Dazio Comunale
di anni 53

spirava serenamente stamane alle ore 5.30 ... ne danno il triste annunzio la moglie ANGIOLA PROTTO; ... il fratello CARLO colla moglie EZILDA BAPPACINI; i cognati MAROCCO e PROTTO; i nipoti, parenti e amici tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì, 23, alle ore 16.30, partendo da via Bianzone, 7.

Torino, 22 febbraio 1920.

Il Stabilimento Pompe Funebri Gentzl.

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute dalla settimana dal 15 al 21.

Nel primo anniversario della perdita della sposa e della mamma adorata ... [illegible]

Tentato suicidio

La casalinga Angela Gabriella, di anni 30, abitante in via S. Francesco da Paola, n. 24, in seguito ad un dissidio avuto col suo amante, col quale conviveva maritalmente, presa da una crisi di disperazione, ingoiò un decotto di tintura di iodio e una pastiglia di sublimato. Accompagnata subito dopo al S. Giovanni, il dott. Vinti le prestò le cure più urgenti e la fece poscia ricoverare nella sezione Battistini con prognosi riservata.

Dal muraglione della Gran Madre

Il tornitore Bruno Bertipotti, di anni 16, abitante in via Bosco, 11, ... [illegible] ... piazza Gran Madre di Dio ... all'Ospedale ... prognosi riservata.

Negoziante rapinato

[illegible]

Si ferisce al torace

Allo scopo di tendere la via ... con un colpo di coltello si ferì al torace il ... Stefano ... di anni 24, abitante in via ... accompagnato all'Ospedale di San Giovanni dalla sorella Anna. Il dottore di guardia lo giudicò guaribile in giorni 8.

Furti e arresti

[illegible]

Per cambiare di tram

[illegible]

Lo sbagliò!

Il tenente telegrafico Mario ... [illegible] ... guaribili in 8 giorni dal dott. Jacini del S. Giovanni.

Tra le Arti e gli Artisti

Adolfo de Carolis al lavoro

Adolfo De Carolis ha [illegible] della Toscana [illegible] Pisano. [illegible]

[illegible]

Boito e Smareglia

[illegible]

Una statistica

[illegible]

La mostra di Giuseppe Calvi

Alla mostra [illegible] di Giuseppe Calvi, alla Galleria d'Arte [illegible], in Milano, [illegible]

[illegible]

Tre concerti orchestrali-pianistici al "Regio"

A totale beneficio del Sanatorio della Croce Rossa [illegible]

[illegible]

CITTADINI,

[illegible]

"PICCOLI AVVISI,"

Società, capitali, rilievi e cessioni d'azienda

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTO [illegible] — Offerte casella [illegible], Unione Pubblicità, Torino.

AFFARONE [illegible]

AVVIATA [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

BARBERIA [illegible]

BISCOTTI [illegible]

BOTTEGA [illegible]

BUON affare [illegible]

CAPO [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

CEDONSI [illegible]

CERCO [illegible]

COMMESTIBILI [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FARMACIA [illegible]

FOTOGRAFIA [illegible]

INFORTANTE [illegible]

NEGOZIO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

PERSONA [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

PROPRIETARIO [illegible]

RILEVEREI [illegible]

RILEVO [illegible]

RIMETTESI [illegible]

RIMETTO [illegible]

ROSTICCERIA [illegible]

SOCIO [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

UFFICIO [illegible]

URGE [illegible]

VENDO [illegible]

Ville, Case, Terreni — Vendite, affitti, acquisti

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTEREBBESI [illegible]

AFFITTO [illegible]

CASA [illegible]

CASETTA [illegible]

CEDES [illegible]

COMPRASI [illegible]

COMPRO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VILLA in Torino [illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

AFFITTANSI [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

CAMERA [illegible]

CAMERE [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COMPETENTE [illegible]

DISPONIBILE [illegible]

ELEGANTISSIMO [illegible]

GENEROSA [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALI [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MANCIA [illegible]

PITTORE [illegible]

PREME [illegible]

SIGNORA [illegible]

Annunci vari

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. A. A. [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

AFFARONE [illegible]

BICICLETTA [illegible]

BUONA [illegible]

CARROZZA [illegible]

CELERE [illegible]

CERCO [illegible]

CHIOSCO [illegible]

COMPRO [illegible]

CUCINE [illegible]

DENTIERE [illegible]

DISPOSTO [illegible]

FAMIGLIE [illegible]

FRANCOBOLLI [illegible]

FUCILE [illegible]

GRAMMOFONO [illegible]

MACCHINE [illegible]

MANDIA [illegible]

MOBILIO [illegible]

MODISTE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PARAPIOGGIE [illegible]

PIANOFORTE [illegible]

REMINGTON [illegible]

RILEVEREI [illegible]

RIVOLTELLA [illegible]

SALOTTO [illegible]

SCALA [illegible]

SCRIVANIA [illegible]

SIGNORE [illegible]

SIGNORINA [illegible]

SOFA' [illegible]

STRAOCCASIONE [illegible]

TAVOLO [illegible]

TELA [illegible]

TELEFONO [illegible]

TRAPUNTE [illegible]

TRENTATREENNE [illegible]

TRENTOTTENNE [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENTOTTENNE [illegible]

VENTUNENNE [illegible]

Lezioni e Traduzioni

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

STUDENTE [illegible]

Rappresentanti, viaggiatori

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

CERCANSI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

CHIMICO [illegible]

COMMERCIANTE [illegible]

PIAZZISTA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAPPRESENTANTI [illegible]

RAPPRESENTANZA [illegible]

RAPPRESENTANZE [illegible]

VIAGGIATORE [illegible]

Automobili, biciclette e sports

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 5

ASSORTIMENTO [illegible]

A indicibile [illegible]

AUTOMOBILI [illegible]

AUTO [illegible]

CAMION [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI [illegible]

COMPRO [illegible]

CONTRATTI [illegible]

DELAGE [illegible]

FIAT [illegible]

ITALA [illegible]

MOTOCICLI [illegible]

MOTO [illegible]

MOTOSCAFO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OPEL [illegible]

TORPEDO [illegible]

TRICICLO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VETTURETTA [illegible]

Direzione Artiglieria di Mantova

VENDITA

Materiale Automobilistico

Presso l'Ufficio Munizioni Artiglieria di Casale Monferrato, il giorno 5 Marzo 1920, alle ore 9, saranno venduti all'asta mediante pubblico incanto:

N. 1 (uno) autovettura

N. 6 (sei) autocarri

Gli aspiranti [illegible] potranno [illegible] i veicoli, il [illegible] a Testa di Ponte, Casale Monferrato.

COMUNE DI TRASQUERA

E' aperto concorso al posto di Segretario coll'annuo stipendio di lire [illegible] e alloggio. Preferibile maestro elementare. Documenti [illegible] entro 10 marzo.

Torino, 1920. — Tip. FRASSATI & C.